GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDI' 19 MARZO — NUM. 65

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **101** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 104 articoli, del complessivo valore di stima di L. 2,536,97;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire duemilacinquecentotrentasei e centesimi novantasette (L. 2,536.97).

L'alienazione si farà con le norme del R. Decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 7 agosto 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Drago Rocco fu Calogero, rappresen-

tato dal suo procuratore speciale sig. Parlato Raffaele, di due fondi rustici posti in Comune di Piazza Armerina in contrada Camitrice, descritti in catasto all'art. 213, sez. O, nn. 1790, 1791, 1792, 1793, 1798, 1799, 1800 e 1801, per il complessivo prezzo di lire trecentouna e centesimi novantanove (L. 301,99).

2. Atto in data 9 agosto 1890 stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. De Curtis Sacerdote Saverio fu Giuseppe di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, descritto in catasto all'art. 8450, sez. L. nn. 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, e 3512 per il prezzo di lire quarantatre e centesimi sessantasei (L. 43,66).

3. Atto in data 13 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Catalano Remigio fu Giovanni, di una casa posta in comune di Piazza Armerina, al Cortile sotto Castello, descritta in catasto all'art. 788 ed in mappa al n. 3979, per il prezzo di lire settantadue e centesimi novantatre (L. 72,93).

4. Atto in data 17 giugno 1890, stipulato nell'ufficio di Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora La Vaccara Grazia fu Filippo nell'interesse dei propri figli minorenni Parisi Giuseppe e Rosaria fu Giovanni, ora rimaritata a Bottari Giuseppe e dal medesimo autorizzata, di un fondo rustico posto in comune di Piazza Armerina, contrada Farruggio, descritto in catasto all'articolo 886, sez. N, nn. 2424 a 2429 per il prezzo di lire settantotto e centesimi 27 (L. 78,27).

5. Atto in data 12 luglio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Maida (Catanzaro) portante retrocessione alla signora Servello Maddalena di Francesco, di una casa posta in comune di Curinga al vico Varranco, descritta in catasto all'articolo 627, per il prezzo di lire ventuna e centesimi trentasei (L. 21,36).

6. Atto in data 10 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piana dei Greci (Palermo) portante retrocessione al signor Giambrone Vitale fu Liborio, di un fondo rustico, posto in comune di San Giuseppe Jato, descritto in catasto all'articolo 966, sezione C, n. 173, per il prezzo di lire ottantadue e centesimi quarantasette (L. 82,47).

7. Atto in data 15 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Cefalù (Palermo) portante retrocessione al signor Pace Francesco fu Matteo, di un fondo rustico posto in comune di Collesano, descritto in catasto all'articolo 2600, sezione L, numeri 1372 e 1373 per il prezzo di lire venti e centesimi settantadue (L. 20,72).

8. Atto in data 8 gennaio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piana dei Greci (Palermo), portante retrocessione al signor Riccobono Francesco fu Giovanni, di un fondo rustico posto in comune di S. Giuseppe Iato, descritto in catasto all'articolo 1138, sezione A, numeri 150 e 151, per il prezzo di lire trentacinque e centesimi quindici (L. 35,15).

9. Atto in data 14 maggio 1890 stipulato nell'ufficio del Registro di Piana dei Greci (Palermo) portante retrocessione al sig. Gambino Ciro fu Vincenzo, di un fondo rustico posto in comune di San Giuseppe Iato, descritto in catasto all'articolo 197, sez. B, n. 1142, per il prezzo di lire ventotto e centesimi venti (L. 28,20).

10. Atto in data 14 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Bagheria (Palermo) portante retrocessione al signor La Spisa Filippo fu Vito di un fondo rustico posto in comune di Casteldaccia, descritto in catasto all'articolo 154, sez. B, nn. 141 e 142, per il prezzo di lire quindici e centesimi 25 (L. 15,25).

11. Atto in data 2 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Vitale Francesco fu Salvatore e Rappa Grazia fu Francesco, coniugi, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'articolo 13889, sezione P, n. 696, per il prezzo di lire sessantacinque e centesimi quarantatre (L. 65,43).

12. Atto in data 27 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Mansella Paolo fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'articolo 584, sezione N, n. 1607, per il prezzo di lire quarantacinque e centesimi sessantatre (L. 45,63).

13. Atto in data 2 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Ajello Filippo di Gaspare e Geraci Vincenza di Antonino vedova Monteleone, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'articolo 12067, sezione M, n. 1815, per il prezzo di lire cinquantadue e centesimi trentanove (L. 52,39).

14. Atto in data 19 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo) portante retrocessione al sig. Corso Antonino fu Bartolo, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'art. 4723 sez. M nn. 737 e 738 per il prezzo di lire sessantacinque e cent. 23 (L. 65,23).

15. Atto in data 7 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Ceccano (Roma) portante retrocessione al signor Bravo Angelo fu Domenico ed altri, tutti coeredi del debitore espropriato Bravo Domenico, fu Antonio, di un fondo rustico posto in comune di Villa S. Stefano, descritto in catasto al numero di mappa 1100 sez. 2ª per il prezzo di lire cinquantatre e cent. 49 (L. 53,49).

16. Atto in data 7 aprile 1890, stipulato neell'ufficio del Registro di Ceccano (Roma) portante retrocessione al sig. Bonomo Pio fu Domenico, di una casa posta in comune di Villa S. Stefano alla via Bolognese civico n. 22, descritta in catasto al numero di mappa 339, sub. 1, sez. 1ª, per il prezzo di lire trentanove e centesimi 06 (L. 39,06).

17. Atto in data 25 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Velletri (Roma) portante retrocessione ai signori Felici Giuseppe fu Giacomo, tanto in nome proprio quanto nell'interesse dei propri fratelli Bartolomeo, Mariano ed Attilio, di un fondo rustico posto in comune

di Norma in contrada Colle Ferrato, descritto in catasto al numero di mappa 436, sez. 1ª, per il prezzo di lire quarantasei e centesimi 72 (L. 46,72).

18. Atto in data 7 agosto 1890, stipulato nell'ufficio di Conciliazione in Usini (Sassari) portante retrocessione al sig. Pisani Marras Michele fu Giovanni di una casa con cortile sita in Usini alla via Croce Cirio n. 19, descritta in catasto al numero di mappa 3271, per il prezzo di lire ventuna e cent. 85 (L. 21,85).

19. Atto in data 5 agosto 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al sig. Murtula Davide fu Giov. Battista, di un fondo rustico posto in Comune di Ossi regione Suereda, descritto in catasto al numero di mappa 2650 fraz. I, per il prezzo di lire cinquantuna e cent. 55 (L. 51,55).

20. Atto in data 5 agosto 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al sig. Marini Antonio fu Pietro, di un fondo rustico posto nel comune di Sassari, regione Tropuilde, descritto in catasto al numero di mappa 4165 frazione U² per il prezzo di lire centosessantanove e cent. 95 (L. 169,95).

21. Atto in data 10 agosto 1890, stipulato nella segreteria comunale di Villanova Monteleone (Sassari) portante retrocessione al sig. Correddu Grande Gio. Battista fu Antonio Giuseppe, di una casa posta in comune di Villanova Monteleone alla Pia Concordia civico n. 26, (senza numero di mappa) del reddito di lire 22,50 per il prezzo di lire centosei e centesimi 22 (L. 106,22).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).

Il Numero **112** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, n. 5655 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1891 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° Per un periodo di 18 giorni i militari di prima categoria della classe 1865, di tutti i distretti del Regno, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri;

2° Per un periodo di 25 giorni i militari di 1ª categoria della stessa classe 1865, ascritti ai reggimenti alpini;

3° Per un periodo di 18 giorni i militari di 1ª categoria della stessa classe 1865 della milizia speciale dell'Isola di Sardegna, ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri;

4° Per un periodo di 45 giorni i militari di 2ª categoria della classe 1870, di tutti i distretti del Regno.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il N. **LXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Casalnuovo Monterotaro, con la quale si è stabilito di applicare per un decennio a cominciare dal 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire 60, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 10 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Foggia, che approva quella succitata del comune di Casalnuovo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione al comune può concedersi, limitatamente a un quinquennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Casalnuovo Monterotaro di applicare nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta (L. 60).

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il N. XC (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 6 settembre 1890 della Giunta e 19 stesso mese del Consiglio comunale di Piazza al Serchio, con le quali si è stabilito di applicare dal 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire 30, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 ottobre successivo della Giunta Provinciale amministrativa di Massa Carrara, che approva il provvedimento del Comune di Piazza al Serchio;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione al comune può concedersi per un quinquennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Piazza al Serchio di applicare nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia col massimo di lire trenta (L. 30).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *il Guardasigilli*: L. Ferraris.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Olivero cav. Eugenio, tenente generale comandante della divisione militare di Verona, collocato in disponibilità dal 1° aprile 1891.

Palmeri cav. Aristide, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1891.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Campi'anzi cav. Carlo, colonnello comandante il distretto di Reggio Calabria, trasferito al comando del distretto di Nola.

De Franceschi Tito, capitano in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio a Firenze, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Tusa Enrico, sottotenente id. per motivi di famiglia a Roma, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma) ed assegnato al 77 fanteria.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Giordano Scipione, capitano 39 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 marzo 1891, inscritto nella riserva.

Geranzani Cesare, id. distretto Treviso, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Manes Aristide, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a San Martino di Finita (Cosenza), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Barrile Antonio, sottotenente id. id. Messina, id. id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Rossi Achille, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, trasferito collo stesso grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria, continuando alla detta scuola.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Carissimi Giovanni, tenente medico 9 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Varese).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Capone Francesco, tenente contabile distretto Cremona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 marzo 1891.

Marchetti Guglielmo, id. ufficio revisione delle contabilità militari, id id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Magni Ampelio, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 marzo 1891, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Virano Luigi, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Giombi Getulio, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Colli Carlo, tenente contabile, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 1° marzo 1891:

Ciullini Bruno, sottotenente medico distretto Firenze, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 gennaio 1891 nella parte che riguarda la sua nomina al grado sopradetto.

Moscardi Ferdinando, furiere maggiore distretto Pavia, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di Forlì ed al 63 fanteria pel caso di mobilitazione, e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Virgallita Vincenzo, già sottufficiale, domiciliato a Terranova di Pollino, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882) distretto Potenza, ed assegnato al 12 artiglieria rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Moglini Giulio, sergente in congedo illimitato, proveniente dal volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 1ª compagnia sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Torino, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, presso l'ospedale militare di Torino nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 1° marzo 1891:

Ruta Nicolò, furiere maggiore distretto Caserta, nominato sottotenente di complemento alla milizia mobile (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di Girgenti ed al 137 battaglione fanteria milizia mobile (Girgenti) pel caso di mobilitazione, e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto del 5 marzo 1891:

Campanari Alessandro, tenente complemento bersaglieri distretto Firenze, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, fanteria, 173 battaglione Firenze, in applicazione dell'art. 96 della legge sul reclutamento del R. esercito.

Carta Antonio Giuseppe, già sottufficiale domiciliato a Buggerru (Cagliari), nominato sottotenente di complemento alla milizia mobile artiglieria (art. 1° lettera c, legge 29 giugno 1882), distretto Cagliari, ed assegnato, pel caso di mobilitazione, alla compagnia d'artiglieria da fortezza di milizia speciale dell'isola di Sardegna, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Felici Romolo, furier maggiore distretto Roma, nominato sottotenente di complemento alla milizia mobile, articolo 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830, assegnato effettivo al distretto di Roma ed al 64 battaglione fanteria milizia mobile (Teramo), pel caso di mobilitazione, e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Marulli Paolo, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli, nato nel 1856, rimosso dal grado.

Diaz Francesco, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Siena, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Siena con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Firenze dal 1° aprile 1891.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 1° marzo 1891:

I sottoindicati cittadini laureati in medicina e chirurgia, aventi requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale coll'assegnazione per ciascuno indicata.

Poviani Giuseppe, domiciliato a Lodi, 63 battaglione.

Pata Pasquale, id. a Mileto (Catanzaro), 284 id.

Caja Vincenzo, id. a Roma, 9 compagnia sanità.

Con R. decreto del 5 marzo 1891:

Tavano Pietro, sottotenente genio 18 compagnia Chieti, domiciliato a S. Martino (Udine), accettata le dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 marzo 1890:

Caucia cav. Giuseppe, maggiore fanteria 185 batt. Siena, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per sua domanda, ed è ricollocato col proprio grado nella riserva, arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Loria Lodovico, tenente fanteria 84 battaglione Verona, accettata la dimissione dal grado.

Bissacani Francesco, sottotenente id. 64 id. Cremona, id. id.

Majoli Giuseppe, capitano medico 8 comp. sanità, id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Guelfi cav. Pompilio, maggiore di riserva carabinieri reali, residente a Buggiano (Lucca), dispensato, per constatata infermità, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Alessandri Pietro, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali in ritiro, residente a Lucca, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 5 marzo 1891:

Grillo Vincenzo, sostituto segretario aggiunto, tribunale militare Milano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 gennaio 1891 per la parte che riguarda la sua nomina dell'impiego nella medesima carica.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Fiorillo Gennaro, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe fonderia Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 666,66, dal 16 marzo 1891.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Bruno cav. Pietro, capotecnico principale di 1ª classe d'artiglieria e genio, in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 16 marzo 1891.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 15 febbraio 1891:

Brin Benedetto, ispettore generale nel corpo del genio navale, collocato in disponibilità in seguito di sua domanda a datare dal 10 febbraio 1891.

Con R. decreto del 5 marzo 1891:

Ferragatta Felice, capitano di fregata, esonerato dal comando del trasporto « Città di Napoli. »

Con RR. decreti dell' 8 marzo 1891:

Bertelli Luigi, vice-ammiraglio, vice Presidente del Consiglio Superiore di Marina, nominato Presidente del Consiglio stesso, a decorrere dal 16 marzo 1891.

Martinez Gabriele, contrammiraglio, promosso vice ammiraglio, a decorrere dal 16 marzo 1891.

Martinez Gabriele, vice-ammiraglio, esonerato dalla carica di membro del Consiglio Superiore di Marina e nominato comandante in capo del 2° dipartimento marittimo a decorrere dal 16 marzo 1891.

Cuciniello Felice, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata a decorrere dal 16 marzo 1891.

Devoto Michele, id., id. id. id.

Del Giudice Giovanni, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta a decorrere dal 16 marzo 1891.

Spezia Emilio, id., id. id. id.

Pardini Giuseppe, id., id. id. id.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato firmato a Parigi il 21 gennaio 1891 e registrato in Torino il 29 dello stesso mese al N. 7329, vol. 37, a. p. il signor Eiffel Gustave di Levallois-Perret (Francia) ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla Compagnie des Etablissements Eiffel (Entreprises générales et constructions métalliques) a Parigi, tutti e singoli i diritti che gli competevano in virtù dell'attestato di privativa industriale 8 febbraio 1882, vol. 27, N. 362 della durata di anni sei a datare dal 31 marzo 1882 prolungato per nove anni con attestato 8 maggio 1888, vol. 45, N. 495 pel trovato dal titolo: *Système de ponts de portées variables formés par la juxta position d'éléments semblables.*

L'atto di trasferimento di cui sopra fu presentato alla Prefettura di Torino il 31 gennaio 1891 e registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale, presso questo Ministero, al n. 1037 del registro trasferimenti per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 16 marzo 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Coserato Angela fu Luigi e di Maria ?	Travesio	Udine	Trieste
2	Del Savio Caterina di Osvaldo Tomasini e di Antonio	Montereale	»	»
3	Delle Fave Matteo fu Francesco e fu Nunja ?	Rodi	Rodi	»
4	Morandi Santo di Gaetano e di Teresa Palazzi	Modena	Modena	»
5	Cimolin Libera di Antonio di Maria Rizzo	Trieste	Tramonti di Sopra	»
6	Cantatori Giuseppe fu Andrea e fu Domenica ?	S. Felice	Modena	»
7	Pedrocco Antonio di Antonio e di Carla Sirotich	Trieste	Venezia	»
8	Costantin Giovanni di Francesco e di Luigia Favretto	Maniago	Maniago	»
9	Simoni Francesco fu Giuseppe e fu Antonia	Bisceglie	Bari	»
10	Linassi Maria Teresa di Giovanni e di Santa Deltatto	Chiusaforte	Chiusaforte	»
11	Gierini Mario di Pasquale e di Maria Bernetich	Trieste	Venezia	»
12	Varagnolo Natale fu Giovanni e fu Cherubina ?	Chioggia	»	»
13	Coen Samuele fu Laudadio e fu Allegra ?	Ancona	Ancona	»
14	Segrè Emanuele fu Salvatore e fu Allegra Lattes	Torino	Torino	»
15	Valle Teresina di Francesco e di Antonia Conterin	Trieste	Udine	»
16	Ricci Giuseppina fu Andrea e di Patrizia Artuso	»	Treviso	»
17	Berlese Carlo fu Luigi e fu Santa ?	Venezia	Venezia	»
18	Maestro Giacomo fu Davide e fu Rachele Franco	»	»	»
19	Spalmacin Luigi di Giovanni e fu Giovanna Zangrande	Vodo di Cadore	Vado di Cadore	»
20	Boscolo Santo fu Giuseppe e fu Pasqua ?	Chioggia	Venezia	»
21	Tosi Angela fu Angelo Borri e fu Domenica	Parenzo	Udine	»
22	Cambrussi Giovanna fu Giovanni Magri e di Benedetta	Patria	Mestre	»
23	Ceserato Giuseppe di Luigi e di Giulia Pataro	Trieste	Vivaro	»
24	Tonelli Giovanni fu Angelo e fu Elisa ?	Patria	Venezia	»
25	Pozzetto Elisabetta fu Antonio e fu Adele Arnaut	Venezia	»	»
26	Braidotti Maria fu Giacomo Bortolotti e fu Lucia	Passariano	Passariano	»
27	Delpin Luigia fu Antonio Nardoni e fu Elisa	Udine	S. Giorgio di Nogaro	»
28	Penso Antonio fu Fortunato e di Maria ?	Chioggia	Venezia	»
29	Schiavon Carmela fu Giovanni de Polli e fu Margherita	»	»	»
30	Rattigelli Maria fu Domenico Zella e di Orsola	Verzegnis	Udine	»
31	Bruni Luigia fu Antonio Zerovich e fu Teresa	Udine	»	»
32	Donaggio Vittorio di Francesco e di Apollonia Likar	Trieste	Venezia	»
33	Massa Mazzini di Ferdinando e di Sara Janni	Milano	Udine	»
34	Galiozzi Eugenio di Eugenio e di Teresa Sersoccia	Trieste	Ancona	»
35	Gei Pierina di Costantino e di Angela Dall'Asta	»	Belluno	»
36	Rugo Vittoria di Angelo e di Maria Bier	»	Spilimbergo	»
37	Fontana Teodoro fu Luigi e fu Elena ?	Torino	Torino	»
38	Rossi Patrizio fu Giovanni e fu Margherita Maghetti	Varese	Varese	»
39	Giusti Giovanna Teresa fu Michele Folegati e di Rosa Semitz	Trieste	Massa Carrara	»
40	Bront Amelia di Antonio e di Luigia Semenzato	»	Udine	»
41	Bichanich Maria di Valentino Urban e di Carlotta	Borgoricco	Padova	»
42	Cagnoli Leopoldo fu Giuseppe e di Santa Gamberini	Cento	Ferrara	»
43	Delfino dottor Giulio fu Luigi e fu Paolina Graponi	Udine	Udine	»
44	Bassani Antonio fu Giovanni e fu Caterina ?	Godega	Treviso	»
45	Dececco Alice di Francesco e di Maria Brescova	Trieste	Udine	»
46	Pascoletti Rosina illegittima di Emilia	»	»	»
47	Bassan Gilda Allegra di Filippo e di Giuseppina Zamatto	»	Venezia	»
48	Pegolo Antonio fu Sebastiano e fu Caterina ?	Brugnara	Udine	»
49	Prestros Stella fu Tiburzio Pupatto e fu Maria Fornasier	Feltre	Treviso	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di febbraio 1891.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
coniugata	cattolica	—	anni 30	1 febb. 1891	vizio cardiaco	
Id.	»	—	» 25	2 »	suicidio	annegamento
coniugato	»	industriante	» 65	3 »	carcinoma	glandole inguinali
vedovo	»	facchino	» 55	3 »	apoplessia	
—	»	—	giorni 48	4 »	atrofia	
coniugato	»	facchino	anni 67	4 »	marasmo	
—	»	—	mesi 1	4 »	debolezza	
—	»	—	anni 2	5 »	meningite	
vedovo	»	ex marittimo	» 82	6 »	marasmo s.	
—	»	—	mesi 6	7 »	meningite	
—	»	—	anni 3 m. 3	7 »	?	
coniugato	»	pescatore	» 62	8 »	annegamento	
Id.	israelita	trafficante	» 80	8 »	marasmo	
vedovo	»	privato	» 81	8 »	Id.	
nubile	cattolica	—	» 28	9 »	tubercolosi	
Id.	»	sarta	» 26	9 »	pleuro-pneumonite	
coniugato	»	giornaliero	» 63	11 »	pneumonite	
Id.	israelita	trafficante	» 52	13 »	paralisi cardiaca	
Id.	cattolica	velaio	» 32	14 »	tubercolosi	
vedovo	»	pescivendolo	» 75	14 »	pericardite	
coniugata	»	casalina	» 67	15 »	tubercolosi	
Id.	»	Id.	» 40	16 »	cancro all'utero	
—	»	—	giorni 9	16 »	immaturità	
coniugato	»	caffettiere	anni 44	16 »	Cancro del duodeno	
nubile	»	privata	» 76	16 »	bronchite	
vedova	»	casalina	» 76	18 »	marasmo	
coniugata	»	Id.	» 37	18 »	processo puerperale	
coniugato	»	pescivendolo	» 49	18 »	cirrosi al fegato	
vedova	»	casalina	» 88	19 »	marasmo sen.	
coniugata	»	—	» 51	20 »	tubercolosi p.	
vedova	»	levatrice	» 67	21 »	marasmo	
—	»	—	mesi 22	20 »	laringespasimo	
—	»	—	anni 5	22 »	croup	
—	»	—	» 2	22 »	bronchite	
—	»	—	» 4	23 »	meningite	
—	»	—	mesi 15	23 »	bronchite	
celibe	»	agente di comm.	anni 50	24 »	tubercolosi	
Id.	»	cocchiere	» 61	24 »	tubercolosi p.	
coniugata	»	custode	» 49	24 »	idronefrosi	
—	»	—	mesi 4	24 »	bronchite	
coniugata	»	—	anni 58	24 »	marasmo	
coniugato	»	prof. di musica	» 56	24 »	suicidio	
Id.	»	medico	» 68	25 »	pneumonite	
Id.	»	cocchiere	» 56	25 »	aneurisma	
—	»	—	» 8 1/2	25 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 1	26 »	debolezza cong.	
—	israelita	—	» 3	27 »	?	
coniugato	cattolica	facchino	anni 44	28 »	nefrite cron.	
vedova	»	casalina	» 77	28 »	bronchite	

Avviso.

Il procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Lucca:

Visto l'articolo 33, alinea, della legge 13 settembre 1874, n. 2079, serie 2ª;

Per gli effetti di che negli articoli 29 e seguenti della legge stessa;

Fa noto:

Che il sig. cav. Francesco Melchiorre cessò dalle funzioni di Conservatore delle ipoteche, da lui in ultimo esercite in Livorno, nel giorno undici febbraio milleottocentottantuno.

Lucca, sei marzo 1891.

F. MURI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi nella carriera d'ordine della Amministrazione provinciale.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di terza categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, numeri 323 e 324, modificati da quello 7 novembre 1890.

I relativi esami saranno dati entro il mese di aprile prossimo venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Gli esami seguiranno in due giorni consecutivi, e non potranno durare più di otto ore in ciascun giorno.

I temi per gli esami scritti saranno dati dalla Commissione centrale a mente dell'art. 11 del R. Decreto 20 giugno 1871, N. 324 e 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 1891.

A questi esami potranno soltanto presentarsi gli scrivani del Ministero dell'Interno, del Consiglio di Stato e quelli delle Prefetture, Sottoprefetture e Commissariati distrettuali nominati a sensi del R. Decreto 31 dicembre 1876, N. 3606, i quali si trovino nelle condizioni prescritte dal R. Decreto 7 novembre 1890.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate non più tardi del 25 marzo corrente al Ministero (Divisione 1ª); dagli scrivani della Amministrazione centrale e del Consiglio di Stato, a mezzo dei loro capi d'ufficio; e da quelli delle Prefetture o uffici dipendenti, a mezzo dei rispettivi prefetti.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungessero dopo spirato il termine suindicato.

Le istanze degli aspiranti dovranno contenere la dichiarazione che il candidato, in caso di nomina ad alunno, è disposto a recarsi in quella residenza qualsiasi che dal Ministero gli venga assegnata.

Esse dovranno avere a corredo:

1) il certificato di cittadinanza italiana;

2) la fede penale (estratta dal casellario giudiziale) di data recente e rilasciata dal Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune dove è nato l'aspirante.

3) l'atto di nascita;

4) il certificato comprovante che il candidato ha sodisfatto agli obblighi della leva;

5) il certificato del rispettivo capo d'ufficio, che constati avere l'aspirante prestato non interrotto servizio per la durata di anni cinque e tenuto sempre buona condotta in ufficio e fuori di esso.

Ai documenti predetti potranno i candidati unire gli attestati, i fogli di congedo e ogni altro documento che valga a comprovare i servigi che essi avessero già prestato in altre Amministrazioni dello Stato, e anche gli studi fatti.

Tanto le domande quanto i documenti sopra indicati, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

A tempo debito sarà per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito delle loro domande; ed a quelli ammessi agli esami sarà poi fatto conoscere il giorno e il luogo nei quali dovranno presentarsi per sostenerli.

I candidati dovranno essere muniti di un foglio di riconoscimento, rilasciato dall'ufficio dal quale ora dipendono, come scrivani.

I primi 30 approvati saranno subito nominati alunni e assunti in servizio presso un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura, per compiere il prescritto esperimento e ottenere di poi la nomina a ufficiale d'ordine di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500; gli altri 30 saranno collocati di mano in mano che si verificheranno vacanze, a norma delle disposizioni in vigore.

L'esame attuale non è valido che per il concorso e il numero dei posti ai quali si riferisce il presente avviso.

PROGRAMMA.

Art. 1. — Gli esami di concorso per l'ammissione agli impieghi di terza categoria dell'Amministrazione provinciale, avranno luogo nel prossimo venturo mese di aprile e nelle sedi che saranno designate con apposito avviso di questo Ministero.

Art. 2. — Questi esami si faranno esclusivamente con esperimenti scritti, e consisteranno:

a) in un saggio di calligrafia;

b) nella correzione di un manoscritto;

c) in una composizione italiana sopra fatti della storia contemporanea d'Italia (dal 1848 ai giorni nostri), o sull'ordinamento amministrativo del Regno, o su quello degli archivi;

d) nella soluzione di un quesito sulle prime quattro operazioni di aritmetica.

Roma, addì 7 marzo 1891.

Il Direttore capo della Divisione 1ª
CICOGNANI

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a quattro assegni di lire 3000 ciascuno per studii di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri per un anno a cominciare dal 1° novembre p. v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline;

a) Scienze giuridiche:
1° Diritto commerciale,
2° Scienza dell'Amministrazione,
3. Procedura civile.

b) Scienze medico-chirurgiche:
1° Anatomia umana,
2° Neuropatologia,
3° Oculistica.

c) Scienze fisico-matematiche:
1° Geometria superiore,
2° Analisi superiore,
3° Meccanica,

d) Scienze naturali:
1° Fisiologia vegetale,
2° Zoologia,
3° Embriologia comparata,

e) Scienze filologiche e filosofiche:
1° Psicologia e pedagogia,
2° Storia antica,
3° Filologia classica.

Sono ammessi a concorrere a detti assegni coloro, che hanno conseguito la laurea dottorale in un istituto di studi superiori del regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea al 30 aprile p. v. non siano decorsi più di quattro anni. Coloro che occupano un posto di assistente in un istituto universitario, e coloro, che nel con-

corso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8/10 di punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice, saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno, in cui superarono il detto esame, fino al 30 aprile p. v. siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque anni.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta col bollo da una lira e fatte pervenire al Ministero dell'istruzione pubblica (Divisione per l'istruzione superiore) non più tardi del 30 aprile p. v.

Le istanze fatte in contravvenzione alla legge sul bollo, o pervenute al Ministero dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate sottoscritte, sulla materia, nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare; dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato, che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno inoltre essere allegati all'istanza tutti quei documenti, che il concorrente creda opportuni a provare la maturità degli studi da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, 2 marzo 1891.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'istruzione superiore
2 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento Universitario approvato co Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337 è aperto il concorso alle seguenti Cattedre:

Per ordinario.

Università di Cagliari — Clinica chirurgica e medicina operatoria.
Università di Napoli — Igiene.
Università di Padova — Chimica generale.
Università di Palermo — Clinica chirurgica.

Per straordinario.

Università di Cagliari — Diritto romano.
Università di Genova — Chimica farmaceutica.
Accademia scientifico-letteraria di Milano — Storia antica.
Università di Napoli — Pedagogia.
Università di Torino — Astronomia.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 luglio 1891.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, 2 marzo 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso
al posto di medico veterinario addetto al deposito cavalli stalloni di Ferrara.

E' aperto il concorso, per titoli, al posto di medico veterinario presso il deposito cavalli stalloni di Ferrara, cui va annesso l'annuo assegno di lire 1200.

Le domande saranno indirizzate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 aprile prossimo venturo, corredate dalla fede di nascita, dai certificati di sana fisica costituzione e di buona condotta, dalla fedina penale, dalla laurea di dottore in medicina veterinaria, e da quei documenti, attestati, ecc., che gli aspiranti credessero opportuno unire alla loro domanda.

Saranno titoli di preferenza i documenti comprovanti i servizi già resi all'Amministrazione dello Stato, specialmente presso i depositi stalloni.

I principali obblighi e diritti del titolare di questo ufficio sono:

fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni, nelle ore stabilite dal direttore del deposito;

curare i cavalli infermi;

recarsi, quando le circostanze lo esigano, e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione dell'anno;

istruire i palafrenieri del deposito sulle nozioni principali intorno all'igiene del cavallo, e sul modo di prestare assistenza al medesimo in caso di malattia;

prestare l'opera sua in ogni altra circostanza che il servizio lo esiga.

Compiuti regolarmente questi obblighi, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche a privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 13 marzo 1891.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 18 marzo 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 760,4
Umidità relativa a mezzodì 32
Vento a mezzodì . . . . . Sud abbastanza forte.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 18°, 9, Minimo 6°, 9,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 marzo 1891.

Europa pressione bassa Golfo Guascogna ed al Nord, leggermente elevata Jonio, Biarritz, Arcangelo 749, Siracusa, Lecce, Zante 761.

Italia, 24 ore: barometro alquanto disceso Sardegna, pressochè stazionario altrove, pioggie Nord, neve copiosa Domodossola, venti qua là sensibili meridionali, temperatura dolce.

Stamani cielo piovoso Nordovest, sereno estremo Sud, nuvoloso altrove.

Venti meridionali generalmente deboli barometro 755 mill. Portotorres, 759 Genova, 760 Valle Padana, 764 Costa Ionica.

Mare mosso costa ligure e alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi forti intorno levante Nord, meridionali Sud; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore, mare mosso agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 18 marzo 1891

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 3 1\|2.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Leggesi un sunto di petizioni.

Comunicazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica un messaggio del presidente della Camera, col quale trasmette un disegno di legge d'iniziativa della Camera stessa per una lotteria a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni, progetto che sarà trasmesso agli uffici perchè ne riferiscano.

Presentazione di progetti di legge.

NICOTERA, ministro dell'interno, a nome del presidente del Consiglio, ministro degli esteri presenta un progetto di legge: « Proroga del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. »

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta otto progetti di legge per approvazione di eccedenze d'impegni sulle spese facoltative autorizzate per l'esercizio 1889-90.

CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, presenta un progetto di legge: « Modificazioni della legge 24 giugno 1888, sull'abolizione delle servitù di pascolo nelle provincie ex-pontificie. »

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta un progetto di legge: « Trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91. »

PRESIDENTE dà atto della presentazione di questi progetti di legge dichiarando che i progetti presentati dai ministri del Tesoro e dei lavori pubblici saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze per ragione di competenza; gli altri saranno trasmessi agli Uffici.

Proclamazione di un nuovo senatore.

Introdotto nell'aula dai senatori Ghiglieri e Costa, presta giuramento e viene proclamato il nuovo senatore Felice Manfredi.

Comunicazione.

PRESIDENTE dà lettura di una lettera con cui S. E. il ministro dell'interno gli dà partecipazione della morte avvenuta ieri sera in Roma di S. A. I. il principe Girolamo Napoleone.

Commemorazione di S. A. I. il principe Girolamo Napoleone.

PRESIDENTE (alzandosi in piedi). Signori senatori! (I ministri e i senatori si alzano in piedi). La sciagura che colpisce il Re e la Famiglia Reale d'Italia nei domestici affetti per la morte di S. A. I. il Principe Napoleone, suo congiunto, ripercuote negli animi nostri un profondo cordoglio.

Alla desolazione della virtuosa figlia del Re liberatore, alla costernazione della vedova di Amedeo di Savoia, all'ambascia di queste due auguste donne, che il culto di venerate memorie fa segno alla nostra reverenza; all'afflizione dei nipoti del Re il Senato si associa rispettoso e commosso.

E' rammarico adeguato a tanto lutto! (Benissimo).

Nella mestizia del solenne momento si affacciano, d'un tratto, alla mente, i ricordi di quanto l'illustre defunto amò ed adoperò per l'Italia. (Approvazioni).

E rammentiamo come egli, abitando da giovane fra noi, soffrisse delle miserie, gioisse alle speranze, ci amasse per le sventure nostre; delle nostre aspirazioni vivesse.

E ricordiamo la voce di Lui risuonare alta, dai gradini d'un trono potente, a difesa dell'unità d'Italia, con a capo questa Roma, nella quale esalava l'ultimo anelito! (Molto bene).

Così in quest'ora sacra al dolore, il non meno sacro sentimento della gratitudine ad esso si accompagna, ed entrambi si ravvivano e prorompono ferventi dal nostro cuore, intessendo attorno al nome del Principe Napoleone, una corona di riconoscenza: immortale omaggio di un popolo libero! (Approvazioni vivissime, generali).

PRESIDENTE propone che il Senato, in segno di lutto, tolga la seduta; avverte che il ministro dell'interno informò la presidenza che domattina alle 9 avrà luogo il trasporto funebre di S. A. I. partendo da piazza del Popolo.

La presidenza si farà un dovere ed un onore di intervenirvi: nè dà avviso ai senatori che volessero unirsi ad essa.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, ministro degli esteri, si associa, a nome del Governo, alle parole pronunziate dal presidente.

« Per quanto i tempi siano mutati, non possiamo cancellare dall'animo nostro quei ricordi dei quali egli ha eloquentemente parlato.

« Questi ricordi impongono la gratitudine, questo sentimento di gratitudine ed il pensiero che l'Italia non può non prender parte al lutto del Re e della sua Famiglia, m'inducono ad applaudire alle parole del Presidente e ad approvare la sua proposta » (Approvazioni).

PRESIDENTE, pone ai voti la proposta di togliere la seduta in segno di lutto.

(Approvata all'unanimità).

La seduta è tolta alle ore 4.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 18 marzo 1891

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,10.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta un articolo aggiuntivo alla legge del bilancio di assestamento per l'esercizio 1890-91.

PRESIDENTE legge un telegramma del ministro dell'interno con cui si comunica alla Camera la morte del principe Gerolamo Napoleone. (Il presidente parla stando in piedi, e in piedi ascoltono gli onorevoli ministri e gli onorevoli deputati). Indi pronunzia le seguenti parole:

Unito in matrimonio alla figlia di Vittorio Emanuele, il padre della patria, cognato di Umberto I Re d'Italia, suocero del compianto Duca d'Aosta, il Principe GirolamoNapoleone era stretto alla Casa di Savoja da vincoli di così vicina parentela, che la di Lui amara perdita non può non esser cagione di lutto e di cordoglio al Re ed alla Reale Famiglia: e al cordoglio e al lutto degli Augusti Sovrani come alle loro gioie ed alle contentezze loro sempre spontanea si associa la Nazione italiana. (Bene!)

La quale rammenta con gratitudine come in ogni tempo ed in ogni più difficile circostanza, il principe Girolamo Napoleone le abbia dato prova luminosa di vera, sincera amicizia, mostrandosi ognora caldo fautore della di lei libertà ed indipendenza; (Bravo!) rammenta pure con riverenza il potente di lui ingegno, gli alti e liberali di lui sentimenti e lo splendore del di Lui nome. (Approvazioni).

Questo tributo di riverenza e di gratitudine che oggi noi rendiamo alla memoria del Principe Girolamo Napoleone, deceduto in questa città, ospite di questa Roma, già da lui fieramente rivendicata come libera sede dell'Unità della patria nostra, (Vivissime approvazioni) questo tributo di rimpianto che rendiamo al congiunto della Reale Famiglia è tanto più sacro e doveroso per noi, quanto più è la sventura che per Lui ed i Suoi è succeduta all'antica e gloriosa fortuna.

La Camera esprime vive, sentite condoglianze a S. A. la vedova Principessa Clotilde, all'Esimia Donna che ha elevato la virtù del sacrificio alla santità dell'olocausto. (Vive approvazioni).

Esprime profondo rammarico a S. A. la Principessa Letizia, che al pianto non ancora asciugato per l'immatura perdita dell'Augusto Sposo, mesce oggi nuove lagrime per la sciagura che l'ha colpita nel di Lei Genitore.

La Camera si associa al cordoglio degli Augusti Sovrani; e ad attestare la partecipazione che Essa prende al lutto della Famiglia Reale, propongo che le piaccia deliberare di sospendere la odierna seduta. (Approvazioni).

Annunzia poi che le onoranze funebri al compianto principe Napoleone avranno luogo domattina alle nove, e invita gli onorevoli deputati che ne abbiano desiderio, ad unirsi alla Presidenza che rappresenterà la Camera alla pia cerimonia.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, si unisce alle parole opportune e nobilissime del presidente, e prega la Camera di approvare la sua proposta.

(La Camera approva)

La seduta termina alle 2,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SINGAPORE, 16. — Proveniente da Hong-Kong proseguì ieri per Bombay, il vapore *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

CAGLIARI, 17. — Stasera, alle 6, sprofondò il pavimento di una fabbrica, mentre la visitavano alcuni signori.

Restarono morti: l'avv. Todde, il signor Granatieri, il signor Marras e l'ing. Rambi.

Il negoziante Santelli è moribondo, il prof. Cottolini ed il commesso viaggiatore Bonavita sono gravemente feriti.

NEW-ORLEANS, 17. — Le misure prese dalle autorità rinfrancarono la Colonia italiana, che è tranquilla.

Non si procedette finora contro gli istigatori del tumulto, ma si crede che ciò si farà oggi.

Gli italiani Marchesi ed Incardonia furono liberati iersera.

Non vi è alcun timore di ulteriori incidenti, salvo caso impreveduto.

GIBILTERRA, 17. — Il vapore inglese *Utopia*, proveniente da Trieste e diretto a New-York con settecento emigranti italiani, affondò stasera nella baia dopo un collisione, durante una tempesta dal Sud Ovest.

Parecchi passeggeri furono già salvati.

I canotti della squadra inglese tentano di salvare gli altri.

Si teme che vi siano molte donne e fanciulli annegati.

MARSIGLIA, 17. — Il Consiglio municipale diresse una petizione al Parlamento perchè sia mantenuto il regime attuale dei trattati di commercio e protesta contro le tariffe proibitive che saranno la rovina di tutta una classe di cittadini.

TORINO, 18. — La salma del Principe Gerolamo Napoleone giungerà qui venerdì mattina fra le 6 e le 7ant.

L'accompagneranno le principesse Clotilde e Letizia, il principe Vittorio, i principi Carlo e Rolando Bonaparte, due aiutanti di campo di S. M. il Re e due cerimonieri, monsignore Anzino, il barone Brunet aiutante di campo ed il sig. Betolaud segretario del defunto ed il conte di Laborde ed il sig. Fleury della Casa del principe Vittorio.

La salma sarà ricevuta alla stazione da S. A. R il Duca di Genova ed immediatamente trasportata a Superga.

CAGLIARI, 17. — I membri della Commissione promotrice della fiera del bestiame e delle feste di maggio, visitando un locale addattabile all'uopo, precipitarono da un ponticello, rimanendo sotto le rovine.

Si è proceduto tosto al salvataggio.

Si hanno a deplorare cinque morti: cioè l'ingegnere, l'industriale, l'avvocato, l'agronomo e l'impiegato dell'acquedotto.

Sono feriti gravemente il direttore della scuola di enologia ed un commesso viaggiatore.

NEW-ORLEANS, 17. — Il console generale italiano di New-Orleans rispondendo ad un dispaccio di simpatia pervenutogli da Chicago, telegrafò:

« Mi fu impossibile impedire ovvero arrestare il furioso eccidio. Vogliamo giustizia. Ci sarà accordata ».

I registri dimostrano che tutte le vittime, escluse tre, erano italiani naturalizzati cittadini degli Stati Uniti.

La nazionalità dei tre suddetti è incerta, ma il console li reclama come sudditi italiani.

LONDRA, 17. — Nella notte di venerdì scorso, vi fu un urto fra i piroscafi inglesi *British Peer* e *Roxburg Castle* a 150 miglia al Sud-Ovest da Sarlingues.

Il *Roxburg Castle* affondò immediatamente. Ventidue uomini dell'equipaggio sono periti.

Il capitano ed un solo marinaio rimasero salvi.

Il *British Peer*, avariatissimo, raggiunse Falmouth.

SOFIA, 17. — Dietro domanda del Governo bulgaro, l'agente diplomatico d'Italia, conte De Sonnaz, rivolse al prefetto di Napoli la preghiera di facilitare il trasposto della salma di Mutkuroff e di aiutare la vedova nelle relative formalità.

BERLINO, 17. — Stamane alle ore 10 ebbero luogo nella chiesa di Sant'Edvige i solenni funerali di Windthorst.

Vi assistevano i rappresentanti dell'imperatore e dell'imperatrice, le presidenze del Reichstag e del Landtag, i ministri e molti deputati.

Mons. Kopp, arcivescovo di Breslavia, pronunziò l'orazione funebre.

Egli fece l'elogio di Windthorst come uomo politico; ne rilevò le eminenti qualità personali e la grande autorità che godeva fra i cattolici tedeschi. Concluse esortando il partito cattolico a mantenersi unito.

Dopo la cerimonia religiosa si ordinò il corteo, del quale facevano parte tutte le associazioni cattoliche, e la salma fu trasportata alla stazione di Lehrte, donde partirà per Annover. Grande folla assisteva ai funerali.

I funerali avranno luogo in Annover domattina alle ore 9.

PARIGI, 18. — Tutti giornali dedicano lunghi articoli alla memoria del principe Gerolamo Napoleone.

PRANGINS, 18. — Si assicura che il testamento del principe Napoleone sia depositato qui presso un notaio e che il sig. Phillis, ex-consigliere di Stato, sia l'esecutore testamentario, con ordine di aprire il testamento dopo i funerali.

NAPOLI, 18. — Dispacci qui giunti annunziano che il vapore inglese *Utopia*, partito da Napoli il 12 corr. con 800 emigranti e 68 persone d'equipaggio, entrando iersera alle ore 7 nel porto di Gibilterra, mentre imperversava un violentissimo temporale da Sud Ovest, urtò contro lo sperone di una corazzata inglese e colò a fondo.

Finora 303 italiani e 13 persone dell'equipaggio sono salvati.

Il temporale continuava ad imperversare stamane a Gibilterra.

NYON, 18 — Il giudice di pace di qui si recò, a mezzodì, al castello di Prangins, di proprietà del defunto principe Gerolamo Napoleone, e mise sotto suggello tutte le sue carte.

TORINO, 18 — Il sindaco, comm. Voli, a nome della Giunta comunale, ha inviato telegrammi di condoglianza alla principessa Clotilde e alla principessa Letizia per la morte del principe Gerolamo Napoleone.

LONDRA, 18 — Si telegrafa al *Lloyd* da Gibilterra in data d'oggi:
« Si teme che i naufraghi del piroscafo *Utopia* siano 500.
« Finora ne furono salvati 318 e si raccolsero 90 morti. »

HANNOVER, 18 — La salma di Windthorst giunse qui stamane e venne solennemente trasportata nella chiesa di Santa Maria, dove ebbero luogo le esequie.

Il vescovo di Hildesheim dette l'assoluzione alla salma ed il vicario generale Hugo pronunziò l'orazione funebre del defunto.

Alla funebre cerimonia l'imperatore Guglielmo era rappresentato dal suo aiutante di campo, Bülow.

Vi assistevano quasi tutti i membri del Reichstag e del Landtag, e numerose deputazioni della provincia Renana e della Westfalia.

Poscia la salma venne deposta nella cripta preparata davanti l'altare maggiore.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 marzo 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,90		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	95,90 95,97 1|2	95 94 3|4			— —
Detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
Detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			61 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			99 75
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			97 50
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 91	500	500		— —			455 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a, e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			472 50
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			701 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			521 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 [illegible]nn. 91	1000	750		— —			1640 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1063 —
» » Generale	»	500	300		— —	410 1|2 410 406 1|2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			555 —
» » Tiberina	1 genna. 90	200	500		— —			41 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 91	500	400		— —			527 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	918		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —	1108 1111		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			263 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —			410 —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			185 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			268 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	105 104		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			18 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			235 —
» » Caoutchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			195 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

17 marzo 1891.

Consolidato 5 0|0 nominale . . . . L. 95 614

Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 444

Consolidato 3 0|0 nominale . . . . » 60 250

Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . » 58 970

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 —
	Parigi	Cheques	»	»	100 80
3	Londra	90 giorni	»	»	25 26
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 Marzo
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1891

Rendita 5 0|0	96 05	Az. Banco di Roma	550 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0|0	60 —	» Banca Tiberina	45 —	» » Navig. Gen. Italiana	378 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	94 —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	258 —
Prest. Rothschild 5 0|0	100 —	» » » Certif.	464 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	505 —	» » Fondiar. Incendi	80 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	95 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	910 —	» » Caoutchouc	70 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	496 —	» » Acqua Marcia st.	1130 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	465 —
Az. Fer. Meridionali	702 —	» » Condot. d'ac.	265 —	» » » 4 0|0	195 —
» » Mediterranee	524 —	» » Gen. Illumin.	256 —	» » Ferroviarie	290 —
» » » certif.	514 —	» » Immobiliare	405 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	210 —
» Banca Nazionale	1660 —	» » Molini e Magaz. Gen.	210 —		
» » Romana	1065 —	» » Tramway Om.	112 —		
» » Generale	398 —	» » Fond. Italiana	20 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.